

(I lavori iniziano alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 777 presentata da Magliano, inerente a *"Rendiamo accessibili anche agli studenti fuori sede le iniziative promosse da Regione Piemonte per velocizzare la campagna vaccinale anti COVID-19"*

Interrogazione a risposta immediata n. 779 presentata da Disabato, inerente a *"La Regione garantisca agli studenti fuori sede di aderire agli Open Day/Night e di prenotare la somministrazione del vaccino presso le farmacie del territorio al di là del fatto di non essere assistiti piemontesi"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 777.
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.
Prego, Consigliere; ne ha facoltà per tre minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Parto proprio da una dichiarazione che l'Assessore Icardi ha fatto pochi giorni fa, il 14 giugno, in cui sosteneva che, tra gli obiettivi che la Conferenza delle Regioni si era posta, c'era la vaccinazione dei giovani nella fascia di età tra i dodici e i ventitré anni, per consentire l'immunizzazione entro settembre ed evitare il più possibile chiusure di classi o d'istituti con l'apertura dell'anno scolastico.

Ben intende l'Assessore Icardi che, parlando di giovani dai diciannove ai ventitré anni, stiamo parlando di studenti universitari. Il mio question time verte proprio su questo.

C'è tutta una campagna che stiamo facendo con grande attenzione e con una serie d'iniziative (penso agli Open Day o agli Open Night organizzati negli hub cittadini). Da lunedì 14 giugno, ore 12, i cittadini piemontesi dai diciotto ai settantanove anni in buona salute (non i soggetti fragili) che non si sono ancora registrati su www.ilPiemontetivaccina.it, che si sono registrati ma non hanno ancora un appuntamento, oppure hanno già una data di convocazione dopo almeno dieci giorni, quindi non hanno ancora ricevuto la prima dose, potranno prenotare un appuntamento vaccinale anche presso le farmacie aderenti. Da venerdì 18 giugno inizieranno le inoculazioni con il vaccino Pfizer.

C'è tutta una serie di elementi che stiamo realizzando per permettere al maggior numero possibile di cittadini di cogliere l'opportunità, anche con modalità estemporanee, di vaccinarsi.

Come sa bene l'Assessore Icardi, la nostra è una regione a grande vocazione universitaria e che fa degli studenti fuori sede non solo un'eccellenza, ma anche un indotto economico, un indotto culturale, un indotto che permette di studiare all'interno del Piemonte. Una volta formati - perché no - magari rimangono in Piemonte, oppure dopo un percorso all'estero ritornano, perché qui gli studenti fuori sede hanno ricevuto una formazione, a mio giudizio, almeno su una parte importante dei dipartimenti, di grande eccellenza.

La percentuale della popolazione studentesca fuori sede in Regione Piemonte è alta,

ammonta a circa il 23,3% del totale degli studenti iscritti. Evidentemente, tale dato rappresenta motivo di grande vanto per la Regione Piemonte.

Appare quindi necessario, Presidente, garantire, prevedendo diverse soluzioni, che tutta la popolazione studentesca residente e non sia vaccinata nel corso dell'estate, proprio per non trovarsi nella condizione che questi studenti che non riescono a essere vaccinati nella loro Regione di origine possono essere vaccinati qui. Tra l'altro, ringrazio la lista di "Obiettivo studenti", che mi ha segnalato una serie di mozioni presentate negli organi di rappresentanza studentesca, che è alla genesi di questo mio atto.

Allora chiedo, proprio per l'importanza di vaccinare anche gli studenti fuori sede, di sapere se - e interrogo lei, Assessore, quindi la Giunta - al fine di velocizzare e snellire la calendarizzazione ottenuta con la prima adesione alla campagna vaccinazione anti COVID-19, s'intenda garantire anche agli studenti fuori sede l'accesso a tutti i percorsi vaccinali previsti da Regione Piemonte, in particolare Open Day, Open Night e farmacie aderenti.

Possiamo dare anche a costoro - e concludo, Presidente - questa chance, che penso sia assolutamente utile e che sta portando a risultati importanti sulla vaccinazione, proprio perché rappresenta il 23,3% della popolazione universitaria della nostra regione.

Sarebbe un gesto doveroso di attenzione e anche un gesto che permetta la non trasmissione del virus, proprio perché andiamo a immunizzare anche questi soggetti.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Magliano per l'illustrazione.

Poiché l'interrogazione a risposta immediata n. 779 presentata dalla Consiglieria Sarah Disabato ha lo stesso oggetto, chiedo alla Consiglieria Disabato di illustrarla, così l'Assessore risponderà una volta sola.

Prego, Consiglieria; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

DISABATO Sarah

Grazie, Presidente.

Intanto possiamo dire che la campagna vaccinale tra i giovani sta riscuotendo grande successo e questo lo possiamo dedurre sia dal numero delle prenotazioni sia dall'entusiasmo con cui stanno rispondendo agli eventi che la Regione Piemonte sta organizzando, ai vari Open Day e Open Night. Dobbiamo dire che, effettivamente, possiamo essere fieri dei nostri giovani e contenti per questo fatto.

Tuttavia, ci sono arrivate delle segnalazioni sia sul tema dell'organizzazione di questi eventi open sia sulla campagna vaccinale e anche noi, come il Consigliere Magliano, portiamo all'attenzione proprio l'impossibilità degli studenti e delle studentesse fuori sede di accedere in particolare agli eventi Open Day al Valentino o Open Night alla Reale Mutua e altri eventi presenti sul territorio che hanno lo stesso scopo di accelerare la campagna vaccinale tra i giovani.

Molti studenti fuori sede hanno provato ad accedere a questi eventi ma, inserendo i propri dati e le proprie credenziali, veniva visualizzato un messaggio del tipo "assistito non piemontese", oppure "codice fiscale" o "tessera sanitaria non valida".

Questo è un grande peccato. Speravo, anche a seguito dell'ordinanza emanata dal Commissario straordinario all'emergenza, Figliuolo che, almeno sugli studenti, non si facessero figli e figliastri e che tutti potessero perlomeno accedere nello stesso momento a questi eventi, senza alcuna distinzione.

Tuttavia, c'è anche da dire che, invece, il percorso normale di prenotazione per i giovani garantito dalla Regione Piemonte dava la precedenza, se non sbaglio, ai residenti e chiaramente i fuori sede erano registrati in seguito.

Il problema è che gli studenti fuori sede nel periodo estivo hanno anche l'esigenza di tornare nei propri luoghi d'origine, quindi è chiaro che se la prenotazione arriva a luglio o agosto, in quel periodo questi studenti, nella maggior parte dei casi, sono nelle loro regioni di provenienza.

Sarebbe stato sicuramente un aiuto importante aprire questi eventi ai fuori sede, in particolare gli eventi "open" dal primo momento, come anche sollecita il Presidente del Comitato regionale di coordinamento dell'università piemontese che, tra l'altro, nelle ultime ore ha inviato una lettera all'Assessorato proprio per sollecitare l'apertura di questi eventi.

Anche noi vogliamo chiedere come l'Assessore intenda garantire la vaccinazione e l'accesso agli eventi Open Day e Open Night agli studenti e alle studentesse fuori sede presenti in Piemonte.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consiglieria Sara Disabato per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere alle interrogazioni n. 777 del Consigliere Magliano e n. 779 della Consiglieria Disabato delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente, ma sarò ancora più breve.

Innanzitutto devo dire che non è corretto dire che la Regione Piemonte non dà la possibilità ai fuori sede di vaccinarsi. Nelle oltre 200 strutture vaccinali delle ASL è possibile, per uno studente non residente, fuori sede, prenotarsi, preaderire ed essere vaccinato. È possibile farlo.

Una seconda modalità prevista dalla legge sia agli studenti fuori sede, sia ai lavoratori temporanei, sia a tutte quelle persone che, per motivi validi - per studio o per lavoro - sono in Piemonte, è quella di iscriversi nel giro di pochi minuti al Servizio Sanitario Regionale, ricevere anche assistenza medica e, quindi, rientrare pienamente al pari dei residenti nelle liste dei piemontesi e accedere nella stessa maniera.

Possono iscriversi al Servizio Sanitario Regionale e, per quanto riguarda la vaccinazione nelle ASL, nel momento in cui - questo a seguito di una normativa nazionale condivisa in Conferenza delle Regioni - un fuori Regione viene vaccinato in una Regione terza, c'è una sorta di registrazione per la compensazione delle dosi che oggi sono distribuite con un calcolo sulla base della popolazione residente.

Se vacciniamo 10 mila non residenti, sono registrati e si chiede la compensazione delle dosi. Per questa ragione, i non residenti vengono vaccinati all'interno dei presidi ASL che hanno questo software e sono già organizzati per questo tipo di attività, mentre per quegli eventi estemporanei, come l'Open Day e l'Open Night, dove non c'è un sistema di preadesione e quindi controllo, ma c'è una prenotazione diretta, al momento, con il software attualmente realizzato dal CSI, non è possibile fare questo tipo di attività e quindi, al momento, non è possibile che si prenotino per gli Open Day e gli Open Night.

Se dovesse continuare questo tipo d'iniziativa, certamente potremmo prevedere, anche per queste tipologie di persone, la possibilità di prenotare per poi essere estratti per la

compensazione delle dosi, ma oggi non è possibile farlo.

Anche le farmacie non utilizzano il software della Regione Piemonte, hanno un loro software autonomo e anche su questo sarebbe necessario fare quelle aggiunte per arrivare al tema della compensazione delle dosi, perché sono parecchi i non residenti che noi vacciniamo.

Visto che le dosi sono una risorsa scarsa, è necessaria questa compensazione. Ripeto, per qualche evento estemporaneo non era necessario fare l'adeguamento di software di questo tipo. Se dovesse proseguire - stiamo valutando - la prosecuzione di questi eventi, visto anche il successo che hanno, è necessaria una modifica del software per permettere anche a loro di prenotarsi direttamente e a noi di fare quelle attività di compensazione delle dosi che sono indispensabili.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.12 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.40)